



# Come liberarsi dai vincoli tecnologici della virtualizzazione: guida pratica per i responsabili IT

Scopri come ottimizzare i costi e predisporre la tua infrastruttura per il futuro, con una strategia di hypervisor eterogenea e una soluzione di gestione unificata



Oggi più che mai, ai responsabili delle decisioni IT viene richiesto di fare di più con meno risorse. La virtualizzazione promette da sempre flessibilità, efficienza e risparmi sui costi ma, con il continuo aumento dei canoni di licenza e le policy restrittive dei fornitori, questa promessa è sempre più lontana dalla realtà. A fronte dei continui tagli ai budget IT, le aziende cercano soluzioni pratiche per liberarsi dai vincoli tecnologici della virtualizzazione, riprendere il controllo della loro infrastruttura e tracciare un percorso verso operazioni sostenibili e predisposte per il futuro.

In base a un sondaggio condotto da HPE nel 2026, fra quasi 400 imprese di tutto il mondo, la virtualizzazione rimane un elemento chiave degli ambienti IT enterprise.<sup>1</sup> Tuttavia, preoccupate per i costi, la complessità e la scarsa flessibilità, due terzi di queste organizzazioni prevedono di modificare radicalmente le loro strategie di virtualizzazione.<sup>2</sup> Le recenti modifiche ai modelli di licenza e alle strutture di supporto da parte dei fornitori più importanti hanno ulteriormente amplificato questi problemi, spingendo i responsabili IT a chiedersi se le strategie attuali siano effettivamente in linea con gli obiettivi aziendali a lungo termine.

## Il problema dei vincoli tecnologici della virtualizzazione

La dipendenza da un fornitore avviene un'organizzazione dipende da una singola piattaforma di virtualizzazione. In questa situazione, quando le esigenze evolvono o emergono soluzioni più efficaci, cambiare diventa difficile e costoso. Spostare i carichi di lavoro, riaddestrare il personale e ricreare gli script di automazione può sembrare un'impresa impossibile, soprattutto se la continuità operativa è a rischio. In molti casi, viene a crearsi una situazione di stallo, in cui le aziende accettano di pagare costi superiori e rinunciano ad aumentare la flessibilità pur di evitare un'interruzione dei servizi.

Ma la posta in gioco è veramente troppo alta per ignorarla. Guardando al futuro, le aziende che scelgono di mantenere invariate le loro strategie di virtualizzazione potrebbero subire un notevole aumento dei costi per l'infrastruttura, soprattutto ora che i carichi di lavoro AI stanno aumentando esponenzialmente ed esigono sempre di più dagli ambienti attuali. Per fortuna i responsabili IT possono adottare soluzioni pratiche e comprovate, che consentono di tagliare le spese, massimizzare l'agilità e riprendere il controllo, senza rischiare una migrazione destabilizzante.

## 4 passaggi per liberarsi dai vincoli tecnologici della virtualizzazione

Questo articolo propone una roadmap ai responsabili IT che desiderano liberarsi dai vincoli tecnologici della virtualizzazione e tagliare i costi attraverso una modernizzazione incentrata su una combinazione di hypervisor diversi. Con l'aiuto di alcuni esempi tratti dal portafoglio HPE, vengono illustrati quattro passaggi pratici che consentono di dare vita a un ambiente di virtualizzazione più aperto, flessibile ed economicamente vantaggioso.

### 1. Valutazione dell'ambiente di virtualizzazione attuale

Per cominciare, esegui un inventario accurato del tuo ambiente virtuale. Annota i carichi di lavoro eseguiti da ciascun hypervisor, riporta i costi di licenza e identifica le dipendenze cruciali. Questa visibilità è essenziale per identificare le opportunità di successo a breve termine.

HPE CloudPhysics è un servizio di valutazione gratuito che offre al personale IT informazioni dettagliate sull'ambiente di virtualizzazione attuale. Raccogliendo e analizzando dati granulari dalle loro distribuzioni di VMware®, le aziende possono valutare l'utilizzo dell'infrastruttura, scoprire opportunità di risparmio sui costi e identificare i carichi di lavoro più adatti alla migrazione. In questo modo i team possono assegnare le giuste priorità alle iniziative di migrazione e sviluppare un piano di ottimizzazione strategico in linea con gli obiettivi aziendali.

<sup>1</sup> [“New research finds only 5% of enterprises are fully ready for the Great Virtualization Reset”](#), HPE, February 10, 2026

<sup>2</sup> Ibid

## 2. Adozione di una strategia con hypervisor eterogenei

Anziché affrontare una migrazione radicale dell'intero ambiente, puoi valutare la possibilità di adottare un approccio basato su hypervisor eterogenei. Se inserisci un moderno hypervisor basato su KVM nell'attuale ambiente VMware, puoi ridurre immediatamente i costi eseguendo VMware e KVM in parallelo. Utilizzando un singolo piano di controllo per gestire entrambi gli ambienti, è possibile contenere la proliferazione dei tool, oltre a standardizzare le procedure di provisioning, automazione e applicazione delle policy. Con questo approccio le aziende possono spostare i carichi di lavoro al ritmo che preferiscono, evitando qualsiasi problema, sfruttando i punti di forza delle singole piattaforme e riducendo il rischio operativo.

Ad esempio, le piattaforme software HPE supportano sia VMware ESXi™ che KVM, garantendo un funzionamento regolare delle applicazioni mission-critical, mentre le attività di sviluppo e test, o i carichi di lavoro meno sensibili, possono essere trasferiti in ambienti software più economicamente vantaggiosi. Questa flessibilità permette alle aziende di evitare la dipendenza da un fornitore e aumenta il potere contrattuale dei responsabili IT.

## 3. Implementazione di una soluzione unificata per gestione e automazione

La complessità operativa costituisce uno dei principali ostacoli all'adozione di un ambiente con hypervisor eterogenei. La gestione di piattaforme diverse può introdurre incoerenze e problemi di sicurezza, oltre ad aumentare l'overhead, a meno che non venga implementato un livello di gestione appropriato.

Soluzioni come HPE Private Cloud Business Edition offrono un'esperienza di gestione unificata, sia per gli hypervisor tradizionali che per quelli più moderni. Utilizzando una singola console per il provisioning, l'applicazione delle policy e la gestione del ciclo di vita, il personale IT

può snellire i flussi di lavoro, garantire la compliance e automatizzare le attività di routine, a prescindere dalla piattaforma. Oltre ad abbattere i costi operativi, questo approccio unificato permette di continuare a sfruttare i processi e le competenze attuali del team anche mentre l'ambiente cambia.

## 4. Creazione di un framework di migrazione pratico

Una modernizzazione efficace richiede un piano di migrazione chiaro e dettagliato. Comincia i test dai carichi di lavoro meno critici, per convalidare tool e processi, quindi passa gradualmente ad applicazioni sempre più complesse a mano a mano che fai esperienza. Definisci linee guida chiare, indicando come e quando spostare i carichi di lavoro, e investi in formazione del personale per garantire una transizione senza problemi.

I servizi di migrazione e i framework di best practice HPE consentono di accelerare questo processo, offrendo tool automatizzati per la valutazione dei carichi di lavoro, le verifiche di compatibilità e il trasferimento trasparente dei dati. Suddividendo la migrazione in fasi gestibili è possibile ridurre il rischio, garantire la continuità operativa, risparmiare sui costi e assicurare l'efficienza a ogni singolo passaggio.

## Ottimizzazione dei costi e predisposizione per il futuro

Questi passaggi offrono notevoli vantaggi alle aziende, come la riduzione dei costi di virtualizzazione e dell'overhead operativo. Ma soprattutto permettono di riconquistare la flessibilità strategica necessaria per adattarsi all'evoluzione delle esigenze aziendali e adottare le tecnologie emergenti.



Questa strategia prepara anche il terreno per un'adozione più ampia del cloud, perché le procedure coerenti di gestione e automazione possono essere facilmente estese agli ambienti ibridi e multi-cloud. Con l'ecosistema aperto di HPE e il suo impegno per l'interoperabilità, le aziende possono predisporre le infrastrutture esistenti per il futuro, senza rischiare i vincoli tecnologici della virtualizzazione.

## Guardare al futuro con la modernizzazione basata sugli hypervisor eterogenei

I tempi della virtualizzazione universale sono finiti. Per far fronte al continuo aumento dei costi e all'evoluzione delle esigenze aziendali, i responsabili delle decisioni IT devono adottare strategie resilienti e adattabili per garantire la competitività. Valutando il tuo ambiente, adottando architetture di hypervisor eterogenee, implementando una soluzione di gestione unificata e seguendo un piano di migrazione graduale, puoi ridurre i costi e gettare le basi per il successo a lungo termine.

HPE è pronta ad assisterti in questo percorso con soluzioni collaudate, indicazioni specialistiche e tutto il suo impegno per l'innovazione aperta incentrata sul cliente. Liberati dai vincoli tecnologici della virtualizzazione e raggiungi i tuoi obiettivi di modernizzazione.

### Ulteriori informazioni alla pagina

[HPE.com/cloud](https://www.hpe.com/cloud)

Visita [HPE.com](https://www.hpe.com)

### [Avvia chat](#)

© Copyright 2026 Hewlett Packard Enterprise Development LP. Le informazioni contenute nel presente documento sono soggette a modifica senza preavviso. Le uniche garanzie per i prodotti e i servizi Hewlett Packard Enterprise sono quelle espressamente indicate nelle dichiarazioni di garanzia esplicite che accompagnano tali prodotti e servizi. Nulla di quanto contenuto nel presente documento potrà essere interpretato come garanzia supplementare. Hewlett Packard Enterprise declina ogni responsabilità per eventuali omissioni ed errori tecnici o editoriali contenuti nel presente documento.

VMware e VMware ESXi sono marchi o marchi registrati di VMware, Inc. e delle sue controllate negli Stati Uniti e in altre giurisdizioni. Tutti i marchi di terzi appartengono ai rispettivi titolari.

a00155937ITE

HEWLETT PACKARD ENTERPRISE

[hpe.com](https://www.hpe.com)

